

Mittente	Guasco Annibale	Destinatario	Magnocavalli Annibale
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	[Alessandria]	Luogo arrivo	
Incipit	Due cose concorrono in Vostra Signoria		
Contenuto	Guasco informa Annibale Magnocavalli che quando legge le lodi che egli rivolge ai suoi scritti se ne compiace per due motivi: la finezza del giudizio e la lealtà dell'animo; confessa al destinatario che suo fratello Scipione [Guasco] ha di lui un'alta considerazione e che gradirebbe conoscerlo; dice del fratello che ha molte qualità ma tra tutte la capacità di comporre versi in latino e per questo motivo allega alla lettera un'elegia scritta da Scipione nei giorni precedenti; chiede al destinatario che esprima un commento in proposito per assicurarsi che non sia l'amore fraterno ad ingannare il suo giudizio; si congeda e gli porge i saluti del fratello.		
Fonte	Annibale Guasco, Lettere, Treviso, Bertoni, 1603, pp. 49-50		
Compilatore	Chioda Elena		